

Canè. Anche con la Stratos

Una gara bella e divertente, sull'Appennino bolognese, arricchita dalla presenza di numerose auto da sogno. Grande l'affetto degli appassionati per un campione, Sandro Munari, che è tornato a guidare la sua "belva". Vittoria per lo specialista di casa, per la prima volta al volante di questa vettura torinese.

■ Il solito Giuliano Canè, ma questa volta con una Lancia Stratos, si è imposto nella prima edizione del Rac, la nuova denominazione del Raab Classic. È una gara di regolarità organizzata dal Rally Club Sandro Munari che comprende anche uno Stratos Day che da solo vale il viaggio fino a Castiglione dei Pepoli, in mezzo al verde dell'Appennino bolognese.

«Sono venuto qui con la mia Stratos - ha detto Canè al traguardo - che utilizzo per la prima volta in gara. Quest'auto fu un regalo di mio padre tanti anni fa, ma non l'avevo mai usata a livello agonistico. Gli organizzatori del Rac Classic hanno insistito tanto perché fossi presente, e alla fine ho deciso di accettare. Una gara bella e divertente, combattuta fino alla fine, a cui conto di partecipare anche in futuro».

Applausi per il "Drago"

Ma le attenzioni e l'affetto di tutti erano per Sandro Munari, indimenticato campione del rallysmo. Il "Drago" ha impiegato quasi più tempo fra interviste e autografi che quello per partecipare alla gara stessa, al volante della Stratos Alitalia con cui corse e vinse al Sanremo: «ogni volta che salgo a bordo di questa auto - dirà al riordino in riva al lago Brasimone - mi viene la pelle d'oca».



Franzaroli

Immagini ed emozioni del Rac Classic. In alto alcune delle Stratos iscritte, nella pagina a fianco in basso Sandro Munari alla guida di quella in versione Alitalia. A sinistra i vincitori Canè-Galliani e, qui sotto, la Kadett di Cappelli.





Actualifoto



Actualifoto